

L'epidemia Rilevati 657 casi, pochi tamponi Il tasso di positività schizza al 20,68% L'allarme sulla Puglia

di **Francesco Strippoli**

La curva dei contagi non scende. Ieri altri 657 positivi con un tasso di contagiati (sui tamponi esaminati) del 20,68%. La percentuale schizza al 34% nella settimana di Capodanno. Ieri 5.700 nuove vaccinazioni. a pagina 2

È sotto esame la settimana che va dal 29 dicembre al 5 gennaio. La curva dei contagi non cala. Arrivate le fiale di vaccino previste, quasi 27 mila dosi

LA PANDEMIA

Preoccupa il tasso di positività: al 34% nei giorni di Capodanno

BARI Oggi arriva la decisione del ministero della Salute sul colore da assegnare alla Puglia. Difficile aspettarsi il poco restrittivo giallo: molto più facile attendersi l'arancione (grado intermedio prima del rosso). Tanto più dopo i dati diffusi dalla fondazione **Gimbe** che anticipano alcuni dei parametri che vengono presi a riferimento per assegnare la colorazione e le conseguenti restrizioni.

Nella settimana dal 29 dicembre al 5 gennaio, in Puglia il rapporto tra soggetti positivi e tamponi esaminati è cresciuto e si è attestato al 34,1%, contro una media italiana del 30,4%. Nella giornata di ieri, come indica il bollettino regionale, i dati sono migliorati ma restano pesanti. Sono stati registrati 3.176 test e rilevati 657 casi positivi. In questo caso la percentuale dei contagiati si abbassa al 20,68% ma resta ugualmente alta. È l'effetto dei pochi esami condotti

nelle giornate festive o vicine a quelle festive (come nella settimana esaminata da **Gimbe**). Il bollettino regionale registra il decesso di 21 persone.

Torniamo al rapporto di **Gimbe**. Lo studio riferisce che il 41% dei letti di area medica (pneumologia, medicina, malattie infettive) è occupato da pazienti covid: supera la soglia del 40% indicata dal ministero e si colloca sopra la media nazionale che è del 37%. Nelle terapie intensive il 33% dei posti è occupato da ammalati covid, la soglia è fissata al 30%, pari a quella che risulta essere la media nazionale nella settimana. Infine il rapporto evidenzia che c'è stato un incremento di casi rispetto alla settimana precedente (+

«Spero che ci venga assegnato l'arancione – commenta l'assessore alla salute Pier Luigi Lopalco – perché abbiamo constatato che il giallo non funziona a dovere. Anzi equivale a non avere limita-

zioni. La curva dei contagi scende solo se si limita la socialità e la gente resta a casa».

La pandemia si contrasta anche con il vaccino e qui arrivano notizie discrete. Ieri sono state vaccinate altre 5.700 persone, tra personale sanitario (ospedaliero e non) e anziani residenti nelle Rsa. La Pfizer Biontech, inoltre, ha completato la consegna delle 23 scatole («pizze» in gergo) che dovevano arrivare il 4 gennaio. Ognuna contiene 195 fiale, ogni fiala consente di estrarre 6 dosi. In totale i pacchi ricevuti consentono di



Peso: 1-4%, 2-60%

praticare poco meno di 27mila iniezioni di vaccino. Secondo la classifica stilata dal ministero della salute, la Puglia fino a ieri sera aveva praticato 19.413 vaccini su 48.280 dosi consegnate: corrisponde al 40,2% (grosso modo a metà classifica nelle performance delle varie Regioni).

In provincia di Bari la campagna vaccinale (ieri 1.500 dosi iniettate) si è allargata per la prima volta agli «operatori delle strutture territoriali»: sono i sanitari non ospedalieri. Il primo «punto vaccinale distrettuale» è stato allestito a Putignano: le punture sono state destinate al personale sanitario e amministrativo, a medici convenzionati, dottori di famiglia, Usca, operatori 118, pediatri di libera scelta,

impiegati del front office (a contatto con il pubblico).

A Foggia, invece, si prepara il debutto dell'intervento dei privati nella somministrazione del vaccino. Come suggerito dai vertici di Universo Salute-Opera Don Uva, l'Asl foggiana ha acconsentito che fosse reso autonomo «il procedimento di inoculazione», al fine di velocizzare la vaccinazione. Sicché dalla prossima settimana gli operatori di Universo Salute saranno vaccinati da personale interno.

Il presidente dell'ordine dei Medici, Filippo Anelli, richiede che si proceda il più rapidamente possibile alla vaccinazione dei dottori di famiglia. «Con l'approvazione del vaccino di Moderna da parte

dell'Ema – spiega – c'è un'arma in più. A differenza di quello di Pfizer, si consente la conservazione a temperature standard di refrigerazione: il vaccino Moderna potrà quindi essere somministrato anche dai medici di famiglia e dai pediatri. Perché ciò avvenga è essenziale che i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta vengano subito vaccinati».

Francesco Strippoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5.700

le dosi somministrate

Ieri sono arrivate oltre 30mila dosi di vaccino e ne sono stati inoculate 5.700



1.500

le dosi iniettate a Bari

L'Asl Bari ha iniettato 1.500 dosi. Per la prima volta ha coinvolto anche i dipendenti amministrativi



Lopalco
Spero ci venga dato l'arancione perché il giallo non è sufficiente

657

i positivi

Sono 657 i tamponi positivi su 3.176 test eseguiti: la percentuale di positività è del 20,68



Peso:1-4%,2-60%